

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Settim. anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
id. mese . . . > 4
Le associazioni non disdette si in-
dovano rinviate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 6.

I manoscritti non si restituiscono
- Lettere e pieghe non affrancati si
restringono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (necro-
logie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 20. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuari
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Cittadino Italiano
ANNO VENTESIMO

Tutti i nostri associati che pa-
gheranno anticipato il prezzo di
associazione trimestrale, seme-
strale od annuo per il 1897 rice-
veranno in dono, nell'atto del loro
versamento, l'Almanacco
delle famiglie cattoli-
che il quale dà loro diritto ad
un altro dono cioè ad un trime-
stre gratuito del periodico setti-
manale Il buon Consi-
gliere, periodico altamente mo-
rale e religioso, illustrato.

Per riceverlo distaccheranno la
scheda di abbonamento gratuito che si
trova in fine dell'Almanac-
co delle famiglie cat-
toliche e la spediranno a Ro-
ma come è segnato nella scheda
stessa.

I primi 200 associati

che ci spediranno it. lire 20 per l'an-
nata 1897 del Cittadino I-
taliano riceveranno l'Alma-
nacco delle famiglie
cattoliche col diritto ad un
trimestre gratuito al Buon
Consigliere, ed ancora una
splendidissima

Immagine della Sacra Famiglia

formato centim. 51 per 71, in
cromo e oro.

Gli scandali bancari di Como

La Provincia di Como reca:
Quando l'Autorità giudiziaria ebbe acqui-
stata la certezza della colpevolezza del Ma-
riani, già direttore locale della Banca d'I-
talia, spiccò subito il mandato di cattura
che venne consegnato sabato, 12 corrente,
verso sera all'ispettore di P. S. Gervasi.
Questi telegrafò immediatamente a Milano
e quella Questura lo invitò a recarsi cola
onde procedesse all'arresto egli stesso.

APPENDICE

ESPIAZIONE

- E perchè?
- Perchè non andiamo in via Saint-Bar-
thelemy.
- E dove andiamo dunque?
- Alla Permanenza.
- Alla Permanenza? Che luogo è questo?
- E' il luogo, dove si conducono le per-
sone arrestate, prima di condurle in carcere.
- Ebbene?
- Ebbene! Ho in tasca un mandato di
arresto contro la signora: avevo intenzione
di non eseguirlo che domani, ma dopo quan-
to è accaduto non sono certo di trovarla più
in casa sua e preferisco compiere subito la
mia missione.
- E perchè arrestarla?
- Ah! ciò non mi riguarda. Tutto ciò
che posso dirvi è che è firmata dal signor
di Maury, il giudice istruttore incaricato del
processo di via Saint-Barthelemy.
L'agente aveva sottolineato queste parole
colla speranza che l'Americano facesse qual-
che gesto tanto da tradirsi. Ma come sempre
James Smith non perdè la sua calma.
In quanto a colui il cui destino si dibat-
teva fra questi due uomini, ascoltava, udiva,
ma senza comprendere. Era evidente che la
ragione l'abbandonava.
- Spero, soggiunse Boulard, che non vi

Ma intanto un altro telegramma - a
quanto pare - partiva da Como ed arrivava
a Milano all'indirizzo del Mariani.

Di questo fatto però non abbiamo, come
si suol dire, le prove provate quindi non
facciamo nè nomi, nè allusioni.

Sta il fatto che allorché il Gervasi fu
a Milano si sentì dir: che il cav. Mariani
era partito per Roma.

Si telegrafò immediatamente al comm. Al-
fazio (direttore generale della pubblica sicu-
rezza) il quale rispose: che avrebbe tenuti
sbarrati gli occhi.

E lo sbarrò tanto bene che il cav. Mariani
potè scendere alla capitale indisturbato, as-
sistere alla seduta della Camera mentre
l'onorevole Ambrosoli svolgeva la sua in-
terrogazione e l'on. Luzzatti tuonava al suo
indirizzo.

Anzi sappiamo pure che mentre il Luz-
zatti parlava, un deputato che conosce il
Mariani scortolo nella tribuna pubblica
glielo additò addirittura.

Ma come non bastasse, il Mariani fu an-
che veduto a Montecitorio martedì scorso,
cioè quando il mandato di cattura era già
da tre giorni e più arrivato a Roma, di-
scorrere con un noto avvocato di Milano
che rappresenta in alcuni processi gli inter-
essi della Banca d'Italia; e poi fu visto
tranquillamente anche all'Aragno.

L'Ordine aggiunge:
« Di questa gravissima, diremo così, anom-
alia, furono tosto informati i ministri
Costa, Luzzatti e S. E. il capo del Governo
Di Rudini.

Essi si mostrarono assai meravigliati e
sdegnati di ciò.

Anzi garantiamo la parola testuale: S.
E. il ministro Di Rudini disse che sarebbe
vergognoso se la Questura non avesse potuto
arrestare il Mariani e scrisse subito una
lettera al questore di Roma (l'Ordine sba-
glia la qualifica) Alfazio - rigorosa ed
energica ma fuori l'esito è nullo.

Sappiamo anzi che il presidente dei mi-
nistri avuto notizie di pubblicazioni del
Messaggero e di altri giornali sul caso at-
tuale si dichiarò pronto ad andare fino in
fondo - così si espressero il guardasigilli
Costa e Luzzatti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Alvisopoli, 18 dicembre.
Onorificenza. -- Il zelantissimo Arciprete
di Fossalta di Portogruaro, Leonardo Zan-
nier, veniva testè nominato canonico on-
orario del Capitolo concordiese.
La notizia di questa onorificenza venne
accolta con plauso e con vivissima compia-
cenza da questi parrochiani e da tutti
quelli che ebbero occasione di apprezzare
le esime qualità intellettuali e morali del
neo-canonico.
Il Zannier fu Cutato per oltre due anni
in Vito d'Asio suo paese natio. Questo prin-
cipio della sua carriera sacerdotale, fu as-

sai fecondo d'opere buone. Dodici anni so-
stenne col plauso dei superiori, con la sim-
patia dei colleghi, con l'affetto e la stima
dei discepoli, la cattedra di teologia dog-
matica nel patrio Seminario. Indi passato
Arciprete nella vasta Pieve di Fossalta, che
da quasi un decennio governa con intelli-
genza d'amore, diffuse e caldeggiò l'idea
della costruzione della nuova Chiesa paroc-
chiale. Coadiuvato dal suo clero e fabbri-
cieri, lavorò indefessamente; e chi scrive
può affermarlo, perchè ne fu testimone. Con
rara saggezza seppe superare le difficoltà
molte e gravi, che d'ordinario s'incontrano
nell'intraprendere le opere di Dio. Ma, col-
l'aiuto dell'Alto ci riuscì, e come! Nello
spazio appena di due anni è sorto quasi
per incanto il nuovo tempio: lavoro vera-
mente artistico, riuscitissimo, e direi quasi
colossale, avuto riguardo alla scarsità dei
mezzi pecuniari di cui si poteva disporre.

Contemporaneamente l'arciprete Zannier
trovò tempo di occuparsi, e molto, nel pro-
muovere, nella sua diletta parrocchia, il mo-
vimento cattolico, in modo che oggi Fossalta,
a merito precipuo del suo zelante Pastore,
va giustamente superba; d'un fiorentissimo
Comitato Parocchiale, di quattro Sezioni
Giovani nelle rispettive frazioni; d'una
Cassa Rurale che conta presentemente cento
e più soci, e che lavora assai; d'una Lega
pel riposo festivo; e in via di formazione,
d'una società per assicurazione del bestiame.

Ben a ragione dunque i parrochiani di
Fossalta, oggi come figli amorosissimi si strin-
gono intorno al proprio padre, per fargli
cordiali feste; e nel medesimo tempo por-
tano un sentito e riverente ringraziamento
a Sua Eccellenza Ill.ma Mons. Arcivescovo
Zamburlini, il quale prima di lasciare i suoi
cari concordiesi (ahil troppo presto) volle
dare all'arciprete Zannier questo pubblico
pegno di stima ed affetto.

D. V. M.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 21 - Vice-pres. FINOCCHIARO
Si apre la seduta alle ore 10.5.

I provvedimenti bancari

Il disorso dell'onorevole Wollemborg
Si riprende la discussione del disegno di legge
relativo al risanamento della circolazione ban-
caria.

Wollemborg dice brevemente le ragioni del
suo voto contrario alla legge. Nel presente di-
segno di legge vi sono disposizioni buone le
quali in un tempo più o meno lontano potranno
applicarsi con efficacia, ma le disposizioni di
applicazione immediata o peggiorarono l'ordina-
mento presente, o creano pericolose innovazioni.
Non consente la proroga di altri 10 anni all'e-
sercizio geloso dell'emissione. Questa concessione
deve essere solamente determinata da circostanze
del momento. Altre disposizioni poi violano il
diritto comune ed egli non le accetta.

quale due o tre guardie dormivano vicino
ad una stufa di terra. Entrarono poi in
una vasta sala che una barriera di legno
divideva in due.

Era la Permanenza, ufficio chiamato così
perchè notte e giorno vi si trova un cancelli-
ere ed il suo segretario.

E' dalla Permanenza che passano tutti
quelli che il carcere deve ricevere e custodire
sino a che il tribunale abbia deciso del loro
destino.

Al rumore dei passi di quelli che arriva-
rono l'impiegato che sonnecchiava appog-
giato ad uno degli scrittoi, alzò la testa e
tese macchinalmente la mano.

Boulard gli consegnò, spiegò il mandato
d'arresto di cui il signor Dubois gli aveva
affidata l'esecuzione, pochi minuti dopo
averlo egli stesso ricevuto dal signor di Maury.

- Il vostro nome, chiese, asciutto asciutto
il cancelliere alla giovane, percorrendo collo
sguardo il mandato

La signora Castellani non rispose.
Appoggiata alla balaustrata che divideva
in due la camera, giacchè senza questo ap-
poggio non avrebbe potuto tenersi in piedi,
colla sua bambina stretta al petto, la di-
sgraziata guardava senza vedere, udiva senza
capire. Se il suo corpo era tornato alla vita,
la sua mente era rimasta assopita.

- E' a voi che parlo, ripeté l'impiegato:
il vostro nome?

- Non sentite? le disse a sua volta Bou-
lard scuotendola pel braccio. Vi si chiede
il vostro nome.

L'ordine del giorno Montagna

Montagna dopo aver detto che i provvedimenti
sono viziati dalla eccezionale procedura e dalla
eccessiva fretta, tanto da dubitare che lo stesso
ministro sia poco convinto della bontà di essi,
si occupa lungamente del Banco di Napoli, do-
lente che l'on. Luzzatti abbia esagerate le con-
dizioni di quell'Istituto. Ma se occorre miglio-
rarle pensiamoci seriamente, ponderatamente.
(Interruzione dell'on. De Bellis); ma alla fin
fine - con forza - il Banco di Napoli è ben
lungi dall'essere in istato di fallimento. Esso
può e potrà sempre far fronte a tutti i suoi
impegni! (Bene). Termina proponendo il seguente
ordine del giorno: « La Camera compresa dalla
bontà dei propositi del ministro, ma convinta
che i provvedimenti proposti meritano maggiori
studii, rinvia ogni deliberazione alla legge defi-
nitiva. »

Casalini

Casalini osserva che l'on. ministro propone
un sistema che è l'imitazione del sistema in-
glese della circolazione. Esamina questo sistema
il quale se funziona bene gli è perchè altri sono
i mezzi, altre le funzioni, altro l'ambiente nel
quale il sistema stesso si svolge. Crede che bi-
sognerebbe sostituire una vera banca commer-
ciale alle odierne banche di emissione che hanno
in gran parte i loro capitali immobilizzati. Es-
pone poi quale sia la situazione della Banca
d'Italia e dimostra come necessariamente la
maggior parte del suo portafoglio non rappre-
senti effetti commerciali. Dall'esame di queste
immobilizzazioni risulta che esse per la sola
banca d'Italia, ammontano a 330 o 340 milioni
sicchè in fondo si continua ad avere una circo-
lazione enorme superiore ai bisogni del nostro
commercio e garantita da immobili che hanno
perduto gran parte del loro valore. Parla poi
del credito fondiario in rapporto alle banche per
il vero miglioramento delle quali si richiederebbe
il rinnovamento del capitale. Gli altri rimedi
non sono che espedienti insufficienti allo scopo
perchè, dice l'oratore, accumulando cocci sopra
cocci si fa un monte Testaccio, ma rimangono
cocci.

Conclude che per tutte le ragioni esposte è
costretto a votare contro il disegno di legge.
La seduta termina alle 12.25.

Seduta pom. - Presid. CHINAGLIA

Si apre la seduta alle ore 2.10.

Pantano difende il progetto

Approvata la proroga dell'accordo commerciale
fra l'Italia e la Bulgaria ed il progetto per la
riunione in testo unico delle disposizioni di dazi
interni di consumo con raccomandazione di Me-
rello, della quale il ministro Branca promette
di tener conto perchè i grandi stabilimenti e
specialmente quelli di macinazione nei comuni
chiusi sieno considerati come quelli dei comuni
aperti, - si riprende la discussione dei provve-
dimenti per la circolazione bancaria.

Pantano che fece parte della commissione dei
quindici e ne approvò le conclusioni esamina le
gravi preoccupazioni di cui si son fatti eco gli
oppositori della legge. Esamina la lotta accanita
fra i principali istituti e le gravi conseguenze
di essa. Ritiene che Sonnino non sia oggi per-
fettamente in armonia con le teorie altre volte
manifestate. Sostiene che i provvedimenti di Luz-
zatti sono ispirati al sano criterio di armoniz-
zare il concetto bancario al concetto economico
del paese.

- Che cosa? che volete? mormorò Giulia.
Lasciatemi,

Essa aveva fatto un passo addietro per
fuggire, ma l'agente di polizia le chiuse
la via.

- Ah! è una pazza che mi conduce;
disse l'impiegato alzando le spalle. Bisogna
dirmelo.

E senza occuparsi più oltre della giovane
si mise a scrivere su un foglio che aveva
davanti.

Muto ed immobile, James Smith non per-
deva un particolare di questa scena straziante.

- Accompagnate l'agente e la prigio-
niera al deposito, ordinò il cancelliere ad una
guardia quando ebbe finito di scrivere.

E tese a Boulard un ordine così concepito:
PREFETTURA DI POLIZIA

POLIZIA MUNICIPALE

UFFICIO
PERMANENZA Il signor Direttore del De-
posito riceverà la nomi-
nata Giulia Castellani
(con una bambina).

Mandato d'arresto
del signor giu-
dice d'istruzione
Di Maury. Età . . . . .
Nata a . . . . .
Dipartimento di . . . . .
E la terrà fino a nuovo
ordine.

Parigi, 5 aprile 18..

Per l'ispettore principale
ROMAIN.

(continua).

Conchiude col dichiarare che approverà il disegno di legge con animo sereno e tranquillo. La discussione generale è chiusa.

**Dichiarazioni del ministro e del relatore**

**Luzzatti.** Per agevolare la discussione dichiara che terrà conto di molti suggerimenti ventitiggi da amici e da avversari, quando verrà alla discussione di merito, dei decreti-legge. Ma poiché in precedenza dell'approvazione definitiva non avrebbe alcuna efficacia l'istituto della smobilizzazione, propone di rimetterne l'esame al momento in cui si discuterà il merito aggiungendo un nuovo articolo in questo senso. Sebbene non abbia alcuna esitazione sulle riserve metalliche dichiara di accettare le proposte su questo proposito presentate dalla commissione.

**Carcano** relatore scagiona anzitutto la commissione dal rimprovero mosso di eccessiva fretta. Dimostrando che la commissione stessa propose l'approvazione provvisoria del disegno di legge dopo essersi convinta della bontà dei provvedimenti cercando però di eliminare da tale approvazione ogni pericolo. Ritiene innegabile l'urgenza di provvedimenti per il banco di Napoli, e ritiene del pari che non possa negarsi la efficacia di quelli proposti dal governo dei quali espone le linee generali.

Il presidente legge la nuova formula da sostituirsi all'art. 5 concordata fra ministero e commissione:

«Infino a quando non sia definitivamente approvata la legge sui provvedimenti bancari è sospesa la facoltà di emettere i titoli ammortizzabili di cui all'articolo 10 dell'allegato A, né si concederà la facoltà di fondare l'istituto di smobilizzazione previsto dall'articolo 19 della legge 10 agosto 1893. Il governo del Re ha la facoltà di concedere agli istituti di emissione una congrua proroga dei termini prescritti per la smobilizzazione.»

**Gli ordini del giorno**

Celsianni (Napoleone, Marescalchi, Imbriani, Laiodice, Luzzatto Riccardo e Diligenti svolgono i rispettivi loro ordini del giorno.

**Dichiarazione dell'on. Di Rudini**

**Di Rudini** dice: L'ordine del giorno più largo è quello presentato dall'on. Sanguineti col quale la Camera udite le dichiarazioni del ministro, passa alla discussione degli articoli. Ed egli l'accetta a nome del governo pregando gli altri onorevoli proponenti di ritirare i loro ordini del giorno. Gli intendimenti del governo.

Furono già manifestati dal suo collega del tesoro, il riassunto. Questa legge, che è speciale, ed ha un carattere provvisorio, dà facoltà al governo di applicare alcuni provvedimenti che per necessità di cose non possono essere ritardati. Altri provvedimenti potranno essere sospesi. Per meglio stabilire le cose, il ministro del tesoro ha già presentato un articolo aggiuntivo per sospendere le disposizioni relative all'emissione di titoli speciali per parte degli istituti.

Assicura inoltre che tutti i provvedimenti non urgenti non saranno applicati, ma non può accettare la sospensione di quelle disposizioni che urgenti sembrano al governo. Lo Stato non può evidentemente disinteressarsi della sorte di istituti che hanno emesso biglietti garantiti dallo Stato stesso. Esso non può non assumerne la responsabilità. Il governo ha quindi provveduto al passato col coprire per intero la circolazione.

V'è un altro intento che il governo si è proposto, ed è quello di facilitare le smobilizzazioni e si è pensato di provvedere a ciò liquidando le perdite. All'uopo il governo propone dei provvedimenti diretti a risarcire gli istituti di credito dalle perdite che loro derivano dalla liquidazione stessa. Questi sono i vari intenti che il governo si propone di raggiungere. Spera che queste dichiarazioni varranno a confortare coloro che sono favorevoli alla legge.

**Gli ordini del giorno ritirati**

**Voci:** Ai voti! ai voti!  
**Marescalchi** si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del governo e ritira l'ordine del giorno.

**Imbriani** ripete essere immorali i provvedimenti relativi al credito fondiario del banco di Napoli, come quello analogo del banco di Santo Spirito. Non insiste nell'ordine del giorno.

**Luzzatto Riccardo** prende atto delle dichiarazioni del governo e ritira il suo ordine del giorno.

**Diligenti** augurandosi che l'opera del governo sia per essere energica ed efficace non insiste nell'ordine del giorno.

Il presidente avverte che i proponenti degli altri ordini del giorno, li hanno ritirati o non essendo presentati anche questi si intendono ritirati. Rimane il solo ordine del giorno dell'on. Sanguineti che è il seguente: «La Camera udite le dichiarazioni del ministro passa alla discussione degli articoli». Lo pone a partito ed è approvato.

Si viene agli articoli e si fa una lunga discussione sul Banco di Napoli e sulle cartelle del Credito Fondiario alla quale prendono parte Sallandra, Grippo, Imbriani, Sonnino, Merello, i ministri Luzzatti e Di Rudini ed il relatore Carcano. Infine sono approvati tutti gli articoli e gli allegati.

**Commissioni**

Sono sorteggiati per la commissione che insieme alla presidenza porterà gli auguri al re pel Capo d'anno gli on. Nicolini, Casana, Castaldi, D'Ippolito, Reale, Zanardelli, Di San Donato, Marinelli, Rinaldi. Per la funzione funebre del 9 gennaio alla tomba di Vittorio Emanuele sono sorteggiati gli on. Terasona, Cambiasi, Palizzolo, Radice, Scotti, Penna, Cuchi, Brunetti Eugenio, Farina Nicola.

**Le vacanze della Camera**

Il presidente propone che la Camera prenda le sue vacanze e si proroghi sino al giorno di lunedì 25 gennaio. Rimane così stabilito.

**Una mozione per Cuba**

**L'ultimo incidente**  
**Borgatta**, segretario, fra una grande confusio-

ne e le conversazioni generali legge — senza che nessuno presti attenzione — la seguente mozione, firmata da Imbriani e da altri.

«La Camera invita il governo a fare le necessarie indagini per assicurarsi della verità circa la morte del prode e generoso Maceo».

**Rudini** prega gli onorevoli proponenti di voler ritirare la mozione, che potrebbe turbare i sentimenti di sincera amicizia, che corrono fra l'Italia ed il governo ed il valoroso popolo spagnolo.

**Imbriani:** — Il rispetto per l'indipendenza della Spagna, l'amore per il popolo che, nel 1808, seppe lottare per la propria libertà, non deve farci dimenticare il popolo cubano. Ora si ha notizia che Maceo non è morto in guerra, ma assassinato (rumori, proteste).

**Costa, De Felice:** — Viva Cuba!

**Rudini:** — Il rispetto all'indipendenza nostra deve farci rendere rispettosi per gli altri popoli, non dobbiamo offendere gli spagnuoli cui ci legano tanti vincoli.

**Imbriani:** — No, no! Cuba deve essere indipendente.

**Costa:** — Viva i ribelli di tutti i popoli! (rumori, urli).

**Rudini:** — Questo non dobbiamo dirlo noi (bene, bravo).

**Chinaglia** presidente, ad Imbriani: — Dunque lei insiste nella sua mozione?

**Imbriani:** — Sicuro! la manteniamo per qualunque evento (rumori).

**Chinaglia:** — Dunque la discuteremo dopo la votazione sui provvedimenti bancari.

Si vota a scrutinio segreto sui provvedimenti.

Mentre Imbriani sta per votare, si incontra con Rudini e cominciano a conversare. Pare che Rudini cerchi di persuadere Imbriani a non insistere nella mozione.

La conversazione dura oltre mezz'ora. Molti deputati circondano il banco dei ministri, dove Imbriani e Rudini conversano, mentre dall'Estrema Sinistra e dalla tribuna si guarda lo strano e lungo colloquio. Pare che Imbriani sia convinto.

Infatti fa segni al presidente Chinaglia, che non insiste nella sua mozione cubana.

Si proclamano votate a scrutinio segreto le leggi ultimamente discusse — quella sulla circolazione bancaria lo è con 218 voti contro 60. E si leva la seduta alle 7,20.

**Senato del Regno**

Seduta del 20 — Vice-pres. FARINI

Si comincia alle 3,20 pm.

Si approva il progetto di legge per l'assegno annuo di un milione a favore di S. A. R. il Principe ereditario, dopo di avere approvata la proposta del sen. Finali, in cui si esprime al Re la riconoscenza del Senato per il versamento annunciato dal ministro Costa che il Re farà di ugual somma al Tesoro dello Stato.

Si discute quindi la proroga dei decreti militari del 1894, e dopo brevi dichiarazioni di Peloux, si rinvia il progetto allo scrutinio segreto insieme a quello del ritiro dei buoni agrari.

Si passa quindi al progetto sulle tramvie e ferrovie economiche, e dopo breve discussione sull'art. 39, rinviasi pure questo progetto allo scrutinio segreto.

Si pone quindi in discussione la legge per la costruzione di una ferrovia attraverso il Sempione, e dopo brevi osservazioni di Primerano circa la difesa dello sbocco Sud di questo valico del Sempione, e di Sprovieri sulle condizioni fatte al porto di Genova ed alla sua sistemazione, si approvano gli articoli del progetto.

Il presidente comunica che tutti i progetti di legge oggi discussi risultano approvati; e in adempimento all'incarico ricevuto dal Senato chiama a comporre la Commissione speciale che deve esaminare il progetto di Codice penale militare i senatori Canonico, Ghiglieri, Guerrieri, Gonzaga, Gloria, Mezzacapo, Pascoli, Puccioni, Piero Pierantoni, Ricotti, Rolandi, Cerruti Cesare.

Levasi la seduta alle 6,40.

**ITALIA**

**Cuneo** — Neve e valanghe. — Scrivono da Cuneo, 19:

La neve scende, ininterrottamente da oltre 20 ore, a larghi fiocchi; sono da ogni parte segnalate, non solo tranviarie ma ferroviarie e telegrafiche.

Le tranvie Cuneo-Dronero, Cuneo-Saluzzo, Cuneo-Borgo San Dalmazzo, hanno sospeso completamente il servizio.

Sulle linee ferroviarie Cuneo-Saluzzo e Cuneo-Limone, sono sospesi tutti i treni.

Il treno 664 delle 7,35, partito con un'ora di ritardo da Cuneo per Saluzzo, rimase bloccato alla stazione di San Benigno da 75 cent. di neve.

Ed intanto, com'è naturale, giunse notizia di valanghe che precipitavano qua e là per le circostanti vallate, recando non pochi guasti, e probabilmente anche qualcosa di peggio.

Una valanga, staccatasi alle 5,30 di stamane dal monte Morio, invase l'ufficio della stazione ferroviaria di Limone-Piemonte, il quale, per l'ora, era fortunatamente deserto. Pertanto non vi furono vittime. Attivamente lavorasi allo sgombero.

Un'altra valanga, staccatasi dal monte San Giovanni sopra Valdieri, ha sepolto lo spartineve, gli uomini ed i quadrupedi che attendevano allo sgombero della strada provinciale: i sepolti furono salvati, tranne un quadrupede. La squadra di soccorso fece miracoli.

Altre valanghe caddero nelle valli Stura, Macra e Grana. Si parla di danni gravi e di vittime umane; però non mi è possibile, per ora, accertare la cosa.

Gli uffici tecnici governativo e provinciale fanno i maggiori sforzi per mantenere aperte le comunicazioni; però, in talune località, tali sforzi riescono vani. Per esempio, sono interrotte le comunicazioni con Valdieri ed Etraacqua.

**Firenze** — Inaugurazione del monumento a Donatello. — Alla presenza dei sovrani, dei principi, del ministro Giannaro, delle autorità,

di senatori e deputati e di un immenso numero di invitati, si è inaugurato ieri, nella basilica di S. Lorenzo, il monumento a Donatello, pregevole opera dello scultore Romanelli. Parlarono Faldi presidente del circolo artistico, il ministro Giannaro e monsignor Giovanni; quindi i sovrani e i principi visitarono le capelle Medicee. La folla, stipata lungo le vie, acclamò i sovrani e i principi all'andata e al ritorno.

**Napoli** — Due bombe che fanno crollare una casa — Un telegramma da Cassino narra che colà, la scorsa notte, in casa di i fratelli Valerio, farmacisti, esplosero due bombe, che fecero crollare due piani dell'edificio.

Rimasero sotto le macerie undici persone, cinque delle quali furono estratte morte e sei gravemente ferite; queste ultime vennero trasportate all'ospedale.

Altre sei persone, che pure si trovavano in compagnia delle vittime, rimasero miracolosamente incolumi.

Accorsero prontamente sul luogo del disastro le autorità e la truppa.

Non si sa ancora chi possa essere l'autore del vigliacco misfatto.

**Roma** — Carabiniere ucciso in uno scontro con Fioravanti. — Telegrafano da Toscana (paese di 4 mila abitanti della provincia di Roma, Sottoprefettura di Roma) che nella località detta Pianciucco fuvi uno scontro tra i carabinieri ed i briganti. Credesi che fra questi ci fosse il famigerato Fioravanti, il quale era rimasto incolume nello scontro coi carabinieri in cui fu ucciso il suo compagno Tiburzi.

Nello scontro morì un carabiniere ed un altro rimase gravemente ferito.

**ESTERO**

**Francia** — Un armadio stregato. — Un furto, compiuto con abilità e audacia senza pari, e che ricorda le gesta dei più celebri mariuoli, fu scoperto alcuni giorni sono a Parigi.

Al principio dell'autunno il signor L. partiva con la famiglia per la campagna, lasciando al portiere l'incarico di custodire la sua casa.

Due giorni dopo la partenza si fermava al portone un carro, con un grandissimo armadio. I 4 uomini che lo conducevano, dissero che quel mobile era per il signor L. e che dovevano collocarlo nel suo appartamento. Il portiere, benché un po' stupito, perchè non era stato avvisato, fece salire i quattro uomini, che portavano a sterno il pesante armadio, e fece deporre questo nell'anticamera. Poi tutti uscirono e l'uscio fu chiuso a doppio giro.

La mattina seguente i quattro uomini si presentavano con lo stesso carro, sul quale questa volta c'era un altro armadio di dimensioni molto più piccole.

«Abbiamo sbagliato, ieri, dissero al portiere, l'armadio che abbiamo portato sopra non era per il signor L.; egli ha comperato invece questo più piccolo. Siamo venuti a cambiarsi».

Il custode li accompagnò come aveva fatto la vigilia, e lo scambio si fece davanti a lui, senza incidenti. Dopo di allora salì più volte nel quartiere e non vide mai nulla di anormale.

Ma, quando, dopo tre mesi di assenza, il signor L. ritornò a Parigi, trovò bensì tutto in perfetto ordine, ma trovò anche che tutti i cassetti erano forzati e che tutta la roba di valore, carte, gioielli, biancheria, era sparita.

Il portiere non poté che raccontare la storia dell'armadio, aggiungendo però che non aveva lasciato un momento gli uomini soli.

Il ladro, dunque, era chinsò nell'armadio. Quando i suoi complici se ne andarono per la prima volta uscì dalla sua prigione mobile, fece comodamente man bassa su quanto trovò, e ripose il tutto nell'armadio, riservando un posticino per sé. Quando poi gli altri vennero a riprenderlo, si rifugiò in fretta nel suo nascondiglio. Ecco perchè il portiere non vide che quattro uomini.

Si stanno cercando gli autori di questo colpo da maestro.

**Spagna** — Nelle colonie. — Madrid, 20

— Si ha da Arava: Gli insorti furono battuti a Potrero Soldato e Guayato con grandi perdite.

— Si ha da Manilla: Gli insorti, raggiunti dalle truppe spagnuole a Nesusen e Bay, giungono perdendo 36 uomini.

Altre bande di insorti che si erano rifugiate a Cantenas e Nacnayan furono attaccate e disperse dalle truppe spagnuole che inflissero loro grandi perdite distruggendone i trinceramenti.

**PILLOLE di CATRAMINA**  
BERTELLI, il miglior rimedio contro i CATARRI e la TOSSI

**Dalla Provincia Tarcento**

20 Dicembre 1896

**Pel Friuli.** — Sappiano i lettori del Cittadino che quell'anima semplice e ingenua, quel committissimo cavaliere del Friuli, si è scandalizzato per lo stile da me tenuto nella mia corrispondenza del 15 corrente, che egli riporta in parte come saggio edificante di prosa cattolica.

Ho detto: riporta in parte; e cioè solo quel tanto che gli torna comodo per il suo intento: giacché quanto al novero delle gentilezze, raccolte negli articoli del suo corrispondente, e che mi determinarono ad assumere una maniera piuttosto brusca nel rispondergli, quel novero, dunque, egli lo salta a piè pari, senza dubbio perchè i suoi lettori siano meglio in grado di apprezzare il resto! Bella trovata questa: omettere la sostanza del fatto, perchè altri possa con maggior scienza e coscienza valutarne i commenti! Sapienza e lealtà da... Friuli!

Ma è da compatirsi il poveretto, pensando che buona parte del merito di quelle cor-

rispondenze va dovuta di pieno diritto al Friuli stesso, che loro aperse generoso le sue colonne: onde la modestia esigeva ch'ei mantenesse un tal quale silenzio su ciò in che egli avea così gloriosamente cooperato!

Egli però, il Friuli, non vuol tenere i suoi lettori affatto all'oscuro sul motivo che mi consigliò a menare un po' severamente la frusta in quella mia corrispondenza; e dice essere ciò avvenuto unicamente dall'aver quel suo corrispondente chiamati musetti e salami i componenti la minutaglia sfruttabile (grazie della gentilezza!) del partito neo-cattolico di Tarcento.

Ora i lettori del Cittadino sanno se questo sia provenuto unicamente da ciò che dice il Friuli; essi che hanno avuto sott'occhio quel cumulo di trivialità e di calunnie loro offerte a gustare come saggio di quanto seppe scrivere il corrispondente tarcentino del Friuli. Ma già: queste le son bugiuzze da non tenerne conto, quando sian commesse da un liberale, che le compensa nel resto con una onestà a tutta prova, non fosse altro, con un amore il più sentito per la patria!

Ma per rispondere al Friuli direttamente e in merito, gli dirò che io ho per me un'autorità alquanto più forte della sua, ed è quella di Salomone (badi a non leggere salomone; ci è tanto avvezzo!) il quale dice doversi rispondere allo stolto come esige la sua stoltezza; e questo affinché egli non abbia a crederci saggio. Che ne dice il Friuli?

Capisco che quello da me adoperato non deve essere il modo di confenersi con avversari seri e almeno elementarmente onesti; ma io non mi trovavo di fronte a un tal caso.

La condotta del corrispondente tarcentino non poteva essere diversamente stigmatizzata, se almeno le parole sono fatte per designar le cose; e d'altronde i farabutti e gli sciocchi, diceva di questi di un giornale di vaglia, hanno tutto l'interesse a considerare ingiurie le semplici verità dette sul loro conto.

Sta bene che i cattolici hanno da usar pazienza, egregio Friuli; ma anche la pazienza dei cattolici, come tutte le cose di questo mondo, ha un limite; e, come diceva colui, *patientia laesa fit furor*.

Ma il Friuli vorrebbe che i cattolici si lasciassero rovesciare addosso lo scherno a diluvii, senza aprir bocca; si lasciassero azzannare, scorticare, massacrare dai loro avversari, ringraziandoli per giunta; si facessero pecore insomma, perchè il lupo se le potesse con tutto suo comodo mangiare.

Furbo l'amico!

Gamma.

**Civitate**

**Mantello e scialle per l'inverno.** — Castagnaviz Giuseppe individuo pregiudicato, inoltratosi in una stanza aperta di Corte Maria involò a di costei danno un mantello ed uno scialle per l'importo di L. 40.

**Corno di Rosazzo**

**Morsicata che costerà cara.** — Costantini Gio. Batta in rissa per futili motivi morsicò il dito anulare a Grion Giuseppe producendogli una lesione guaribile in giorni 20.

**Mantello involato.** — Ad opera degli ignoti da una stanza aperta di Fedele Giovanni venne involato un mantello usato del valore di L. 12.

**S. Giorgio di Nogaro**

**Freddo fatale.** — Ad opera di quattro ragazze del luogo venne asportata della legna dal bosco aperto di Oscar Marianna recandogli il danno di L. 3,20.

**Casarsa**

**Anche la carriola sta bene.** — Ignoti dal cortile aperto di Degano Antonio rubarono una carriola del valore di L. 3.

**Codroipo**

**Altro mantello che fugge.** — Bulfon Leonardo pregiudicato, si tolse ed aprì la casa incustodita di Cordenos Lorenzo, e penetratosi, rubò un mantello del valore di Lire 20.

**Rivolto**

**Orticoltura.** — Inoti galantuomini scavalcando il muro di cinta penetrarono nell'orto di Bianchi Marco e quivi asportarono 40 piante di sedano del valore di L. 4.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Mercoledì 23 dicembre — S. Luciano.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**  
Domani, 23 — Latisana — Mortigliano — Venzone.

**Bollettino meteorologico**  
DEL GIORNO 22 dicembre 1896  
**Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 150 sul suolo m. 20.**

Ore 8 ant. Term. 85 | Stato atmos. Vario  
Min. Ap. notte 78 | Vento E  
Barometro 750. | Press. stazionario

**Jeri Vario-coperto**  
 Temperatura : Massima 1.38 — Minima 8.4  
 Media 10.53 — Acqua caduta mm. .  
 Neve caduta mm. .

**Bollettino astronomico**  
**Sole**  
 Leva ore Europa Centr. 7.47 | Leva ore 18.49  
 Passa al meridiano » 12.5.37 | Tramonta 9.35  
 Tramonta » 16.27 | Età dei giorni 18

**Per la stampa cattolica in Friuli**

M. R. D. Angelo De Colle lire 5.

**Obolo dell'amore filiale**

M. R. D. Luigi Della Savia lire 2.

**Mancanza di spazio**

ci obbliga di rimandare a domani la pubblicazione di due corrispondenze, una da S. Daniele l'altra da Tolmezzo.

**Morale cattolica e morale civile**

Il corrispondente P. e. della *Gazzetta di Venezia*, il *Giornale di Udine* ed il *Friuli* di ieri ci obbligano ad usare ancora del titolo posto in capo ad uno scritto di cronaca nel *Cittadino* del 9 dicembre corr. I nostri lettori ricorderanno come noi prima di occuparci di ciò che formava l'argomento dei discorsi in città e fuori, abbiamo lasciato passare una buona settimana per vedere se da qualche parte sorgesse una voce autorevole a por fine in qualche modo alla maldicenza, e ci siamo determinati a scrivere solo quando ci siamo convinti della necessità di richiamare l'attenzione a qualche cosa di più elevato che non sia la deplorevole tendenza di formare argomento delle conversazioni la propalazione di notizie vere o false attinenti alla vita intima, e lo abbiamo fatto in modo che dal nostro scritto non trasparisse né la specificazione della cosa, né la designazione della persona.

Quando nel 16 corr. due persone ragguardevoli vennero ad assicurarsi sul loro onore che i discorsi che ormai da quindici giorni correvano sulle bocche di tutti non avevano fondamento, noi avremmo potuto rispondere che l'articolo del *Cittadino* nulla ha a che fare con la loro dichiarazione, ma invece nel giorno stesso abbiamo riportata la loro dichiarazione.

Questo nostro contegno avrebbe dovuto persuadere anche coloro che non dividono le nostre idee della lealtà del *Cittadino*, e gli altri giornali avrebbero potuto valersi del nostro articolo per por termine alle insistenti dicerie.

In quella vece hanno lasciato passare ancora quattro intere giornate senza pubblicare una parola, e poi contemporaneamente hanno rotto il silenzio, e lo hanno fatto in modo da dimostrare più il loro mal animo a nostro riguardo che la soddisfazione di poter con una smentita difendere la reputazione delle persone.

Il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* in forma assoluta, gli altri giornali in forma d'insinuazione, attribuiscono a noi la responsabilità della maldicenza, senza tener conto che la voce pubblica s'era impossessata della cosa una settimana prima che il *Cittadino* se ne occupasse.

Il *Giornale di Udine* ed il *Friuli* ci attribuiscono dei secondi fini, che a noi non sono neppure passati per la mente, e che il tenore dei nostri scritti assolutamente escludono.

Ci rincresce di aver dovuto ritornare su questo disgustoso argomento, ma la mancanza di lealtà degli altri, il dovere della legittima difesa ce lo hanno imposto.

**Premiata Fonderia De Poli**

Per dimostrare la meritata fama che gode la Prem. Fonderia De Poli anche all'estero, pubblichiamo la seguente lettera:

Eg. Signora Gio. Batta De Poli  
 fonditore in UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di partecipare alla S. V. che l'ultimo giorno dello scorso Ottobre fu finalmente collocata a posto la nuova campana in do diesis, proveniente dalla distintissima di Lei fonderia.

In quel giorno si suonò a distesa, fra il plauso e la soddisfazione universale, si verificò che la nuova campana è in perfetto accordo colle preesistenti, dimodochè l'orecchio più educato non può fare il minimo alla melodia di questo bellissimo concerto. — Il metallo della campana è riuscitissimo nella lega, la voce chiara e squillante quale appunto si richiede dalla perfezione dell'arte: insomma; la voce è sonora e maestosa, ed insieme dolce e patetica così, da commuovere chiunque l'ascolti.

Io godo di poter tributare questo giusto attestato di stima e gratitudine alla S. V. per un lavoro così riuscito, e Le auguro dal Signore forza di fronte agli avversari e perseverante attività nel fornire ad ogni paese sì eccellenti lavori.

Logge 12 Novembre 1896

Sac. LEP. VIDMAR Vic.

**Il padre d'un academico**

Il padre di Albert Vandal, di cui si è parlato in questi giorni in occasione della sua elezione a membro dell'Accademia —

fu uno dei migliori direttori generali delle poste che abbiano coperto quell'importante ufficio in Francia. Una volta gli fu detto che nell'Ufficio postale di un dipartimento, gli impiegati servivano molto sgarbatamente il pubblico. Egli, senza frapporte indugio, si reca in quell'ufficio e presenta una lettera da raccomandare. L'impiegato che sta leggendo il giornale, non volge neanche la testa.

Il signor Vandal ripete la domanda due volte, ma l'altro resta muto ed immobile. Allora il funzionario estrae un foglietto di carta, gli scrive sopra alcune parole e fattolo sdruciolare nell'interno dello sportello se ne va.

Ognuno immagina la faccia dell'impiegato quando lesse quel biglietto che portava queste sole parole: — « Mr. Vandal, direttore generale delle poste: - Siete destituito. »

**Chi ha perduto?**

Furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio d'Udine. — Un portamonete contenente denaro, due medaglie ed una croce.

**Pensiero morale**

« La verità vi farà liberi. » (S. Paolo).

**ATTUALITÀ**

Ai Comitati Parrocchiali alle Associazioni Cattoliche a tutti i cattolici che bramano di essere ben istruiti sui loro diritti elettorali si raccomanda.

Il Manuale per la iscrizione di elettori nelle liste amministrative e politiche

Si vende alla libreria del Patronato Udine Via della Posta. — Vale centesimi 25 per ogni copia. Per posta cent. 30.

**L'ALBA DELL'AVVENIRE**

E' una magnifica strenna per l'anno 1897 illustrata con elegantissima copertina a cromo, edita per cura del *Lavoratore Italiano*. Chi vuol fare un bello ed utile regalo acquisti l'*Alba dell'Avvenire* alla libreria del Patronato in Udine si vende per soli centesimi 50 la copia. Per posta cent. 56.

**L'Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1897**

E' inutile dire della opportunità di questo almanacco già noto dovunque.

Diremo solo che chi lo acquista alla libreria del Patronato con soli cent. 50 prezzo dell'almanacco stesso acquista il diritto di avere per un trimestre, senza spesa, il periodico settimanale.

**IL BUON CONSIGLIERE**

notiziario della Vita pratica-settimanale illustrata

Il buono per avere il buon Consigliere si trova nelle pagine ultime dell'almanacco delle famiglie cattoliche, e basta staccarlo e spedirlo a Roma per avere il *buon Consigliere* per tutto un trimestre.

In Udine l'almanacco delle famiglie cattoliche si vende alla libreria del Patronato al prezzo di cent. 50 la copia. Chi ne acquista 25 copie godrà lo sconto del 20 per cento.

**Il Calendario Ecclesiastico per la Arcid. di Udine per l'anno 1897**

Si vende alla tipografia del Patronato al prezzo di lire 1 la copia. Per posta L. 1.06.

**PRESEPI — IMAGINI SACRE VIGLIETTI D'AUGURIO — CALENDARI**

In cromo-disegni svariatisissimi da cent. 5 a lire 3 per uno.

Eleganza e buon gusto da accontentare ogni ceto di persone. — Grande varietà, alla libreria del Patronato in Udine.

**L'Almanacco delle Famiglie Cristiane PER L'ANNO 1897**

Si vende alla libreria del Patronato. Cent. 50 la copia. — Per posta cent. 56.

**VIGLIETTI VISITA**

In caratteri fantasia svariatisissimi.  
 Cento copie con busta L. 1.—  
 id. Bristol fine » 2.—  
 id. Math fino » 2.—  
 Formati speciali » 2.50  
 Con labbro dorato » 3.50

Le ordinazioni devono essere accompagnate da relativo vaglia o cartolina postale.

**Bibliografia**

Manuale per la iscrizione di elettori nelle liste amministrative e politiche  
 Contiene gli articoli della legge seguiti da osservazioni pratiche esplicative e da copiosa giurisprudenza, sulle iscrizioni, sulla compilazione delle liste e sui discorsi alle commissioni provinciali e alle corti d'appello.  
 Si vende alla libreria Patronato. Una copia vale Cent. 25. Chi desidera riceverla per posta aggranga cent. 4.

IL REDENTORE foglietto festivo si pubblica le domeniche e principali feste, in 4 pagine illustrate da belle incisioni.

Il Redentore in ogni suo numero dà la spiegazione del Vangelo della giornata, articoli religiosi e morali, brevi racconti, una immagine e un cenno della vita di un Santo della settimana, una preghiera, una massima ecc.

Il Redentore sarà l'amico delle famiglie, delle Comunità, dei Collegi, degli Educandi, delle Scuole; sarà per tutti, e in modo speciale per la gioventù, l'Angelo della perseveranza o della riabilitazione.

Il Redentore tra i giornali illustrati è il più a buon mercato. Prezzo annuo L. 1 per una copia; per 5 copie L. 3; per 10 copie L. 5,50; per 20 copie L. 10; e finalmente per 50 copie L. 23.

Inviare Cartolina-Vaglia al periodico Il Redentore, via Mazzini 94, in Bologna.

Il primo numero si spedisce gratis a chi lo domandi inviando un biglietto di visita col proprio indirizzo. — Si manda gratis il numero di copie richieste per essere distribuite nelle adunanze delle Società Cattoliche, Conferenze di S. Vincenzo, Pie Unioni delle Figlie di Maria, Congregazioni festive, Patronati ecc.

**ULTIME NOTIZIE**

(DISPACCI PARTICOLARI)

**Per gli augurii di Natale**

Roma 21. — Oltre al ricevimento del S. Collegio, della Prelatura, e dei dignitari della Corte Pontificia, che avrà luogo domani 23, il S. Padre riceverà ancora:

Il 26, il Corpo delle Guardie Nobili, e gli altri Corpi militari del Palazzo; il 27 gli ufficiali del già esercito pontificio; il 28, 29, 30 il Corpo diplomatico, ciascuna missione estera in separata udienza.

**Sua Ecc. Mons. Sallua**

Roma 21. — Una grave perdita per la Chiesa e massime per l'Ordine dei Domenicani:

Oggi alle una e cinque è morto Monsignor Sallua, Arcivescovo Titolare di Calcedonia e Commissario del S. Ufficio.

**Il Tevere in piena**

Roma 21. — Il Tevere favorito dal tempo pessimo, continua a crescere.

Ora per un circuito di qualche chilometro le campagne sono ridotte a immensi laghi.

L'acqua oltre a invadere tutti gli scavi del Pantheon minaccia d'invadere l'interno del tempio.

Continuano ad arrivare con sensibili ritardi i treni della linea Roma-Pisa essendo gran parte del terreno vicino alla nostra città ridotto in pessimo stato.

**(TELEGRAMMI STEFANI)**

**Nelidoff dal Sultano**

Costantinopoli, 21. — Ieri il sultano ricevette Nelidoff. Questi rilevò la necessità di serie riforme; esprime il parere che l'amnistia sarebbe utile, pur stabilendo alcune eccezioni. Il sultano promise di concedere fra pochi giorni l'amnistia escludendo gli autori di reati comuni. Il patriarcato armeno cerca di ottenere l'amnistia generale. Dicesi che in caso contrario il patriarca si dimetterebbe.

**Il disastro della miniera di Reschitza**

Budapest, 21. — Secondo il rapporto ufficiale dell'amministrazione delle miniere di Reschitza sopra 125 operai scesi nei pozzi 26 sono morti, 15 gravemente feriti, 30 salvi, 54 mancano; il salvataggio continua.

**Sciopero a Tolone**

Tolone, 21. — Un certo numero di operai degli stabilimenti di La Seyne essendosi posti in sciopero, gli operai italiani degli stessi stabilimenti hanno deciso pure di scioperare.

**Terremoto al Marocco**

Tangeri 21. — Il terremoto si è sentito a Mequinez, Fez, Sherada e Larache; parecchie case rimasero distrutte nel quartiere israelita di Fez. Le popolazioni sono terrorizzate.

**Nelle colonie spagnuole**

Madrid 21. — Si ha da Avana; Gli insorti furono sconfitti e dispersi in vari scontri a Soledad, Maraguaya, Manzameres e Guayara perdendo settanta uomini.

**Processo per l'assassinio di Stambuloff**

Sofia 21. — Oggi dinanzi al tribunale di prima istanza è ricominciato il processo già stato rinviato per l'assassinio di Stambuloff.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**PER LE FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO**

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremeze ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro Panettoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi migliorati ancora, si onorarono offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1896.

GREMEZE e LENISA — Via Cavour N. 3.

**LAGRIME DI CHINA**

(Vedi avviso in quarta pagina).



Trovasi presso i principali esercenti.

**AVVISO**

Presso l'*Offelleria Dorta* si è dato principio alla Confezione dei PANETTONI uso Milano che incontrarono ognora il favore del pubblico.

Trovansi ivi pure un copioso assortimento di Frutta Candite, Torrone di Cremona, Panforte.

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco) che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della *gastostolima*

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spossatezza debolezza non nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impoverimento del sangue che, avendo perduto del globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni.

Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1.50 e 2.

**Catramterpeni Pacelli**

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1.50.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China (SARANTITA)**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlazzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora.

Vasetto Lire 0.70  
 Vendute dalle Farmacie *Comelli e Commessatti*.

**CEDEREBBESI**

Macchina fotografica 13 per 18 con tutti gli accessori del costo di L. 160 per sole lire

80. — Istruzione gratis.

A. Petris  
 S. Martino di Rivolto.

**Il dott. VITTORIO COSATTINI**

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuata la domenica ed il mercoledì.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE  
 NUOVISSIMO ASSORTIMENTO

Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete. Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Novena del Santo Natale. — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.

Si vendono presso la *Libreria del Patronato*, via della Posta, 16 — Udine.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Voletè digerir bene??** Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



**Voletè la Salute??** Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermento gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

**Pastangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diaspie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi suntuosi, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.  
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.  
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.  
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.  
L'OTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.  
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.  
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.  
SENZA SOLE - di Marzherita - 2.a edizione illustrata.  
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere: Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 8

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami  
DI  
**VITTORIO GAFFORELLI**  
successo a  
Rinaldo Martini fu Giuseppe  
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla La Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglio d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fno. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Opereie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengonsi i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A tal avvertorsì i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a **VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini) Via Torino, 6 - MILANO

Voletè una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in fiasconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUTIGI BILLIANI farmacista. — In PONTREBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prestrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippazzi.

**LA FILANTROPICA**  
Compagnia d'assicurazione per rischio malattie  
SOCIETA ANONIMA PER AZIONI  
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni argenti nel caso di malattia.

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando accenti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi eccidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA  
**DROGHERIA**  
**FRANCESCO MINISINI**  
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

Ill.mi e Rev.mi  
**PARROCI e FABBRICIERIE**  
DELLA DIOCESI

Il sottoscritto si pregia avvisare le S. L. Ill.mi e Rev.mi di avere trasportato il Deposito cere lavorate nei locali della casa D'Este n. 8, Viale Porta Venezia, e di averlo fornito di svariato e copioso assortimento, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Per contratti speciali conclusi con le relative fabbriche, può assumere qualsiasi commissione a prezzi convenientissimi.

Nella lusinga di venir onorato di Loro ambiti comandi col dovuto rispetto mi segno.

**Pio Miani**  
Farmacista, Via Poscolle, 50.  
Casa Fior.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.